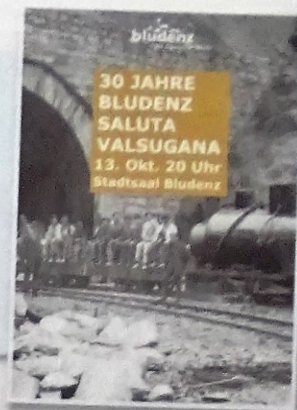


CELEBRATI A BLUDENZ I 30 ANNI DEL PRIMO INCONTRO CON LA VALSUGANA

■ di Armando Munaò



Sono ormai trascorsi 30 anni dal giorno in cui le comunità della Valsugana e del Vorarlberg si sono incontrate, per la prima volta, nell'autunno del 1988.

Tutto è nato da una lettera inviata da un certo Alois Concin di Bludenz al

occidentale dell'Austria; si affaccia sul Lago di Costanza e confina con la Germania e la Svizzera.

Per questa posizione geografica fu coinvolta, all'inizio del 1800, nella fase di forte industrializzazione dalla Germania in espansione, specie nel settore tessile,

accompagnata dalla costruzione di importanti vie comunicazioni, specialmente ferroviarie.

Questa rapida espansione richiedeva mano d'opera sia maschile che femminile. In contemporanea il Trentino era investito da una difficile situazione economica, enfatizzata da calamità naturali, da una pesante crisi della seta che provocò la chiusura

Per quanto riguarda il Vorarlberg (ma non è l'unica realtà), con il passaggio del Trentino all'Italia alla fine della Prima Guerra Mondiale, si interruppero drasticamente tutti i rapporti, anche di tipo parentale, e si diffuse un irreversibile oblio, almeno fino a 30 anni fa.

La visita informale della primavera del 1988, portò alla organizzazione del primo incontro ufficiale tra amministratori della Valsugana e del Vorarlberg che avvenne a Bludenz nell'autunno dello stesso anno; il secondo incontro, in Valsugana sarebbe avvenuto, poi, nel giugno dell'anno successivo.

Fu l'inizio di una forte e sincera amicizia, sia a livello istituzionale, che portò alla realizzazione di numerose iniziative, sia a livello di singole persone che recuperarono rapporti di parentela, visite individuali e di gruppo, interscambi di carattere culturale, economico, ed altro.

Nacque in breve tempo il KOMITEE Trentiner und ihre Nachkommen in Vorarlberg (Comitato Trentini e discendenti nel Vorarlberg), su iniziativa di Josef



Aldo Degaudenz

presidente della Giunta Provinciale Mario Malossini, con la quale chiedeva notizie sulla propria madre Angelina Gonzo, nata a Tezze di Grigno il giorno 11 maggio 1892 ed emigrata in Vorarlberg dopo il matrimonio.

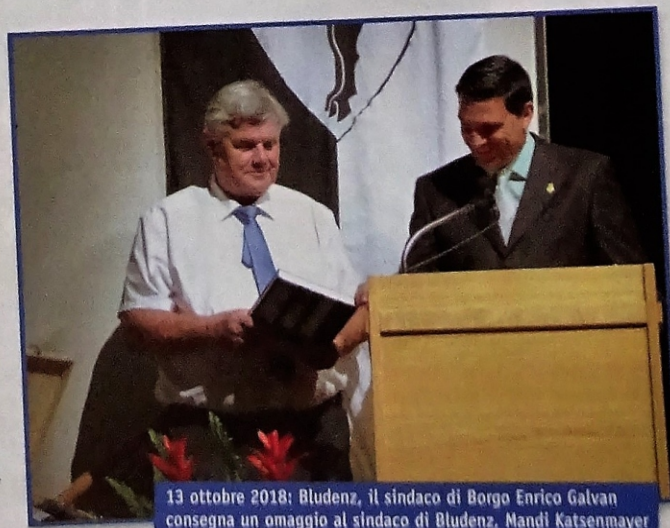
Il presidente "girò" la lettera ad Aldo Degaudenz, in qualità di assessore provinciale proveniente dalla Valsugana.

Dai successivi contatti telefonici con il sig. Alois emerse una realtà pressoché ignorata in Valsugana: in Vorarlberg esisteva una consistente rappresentanza di oriundi trentini e, in particolare, di valsuganotti.

Un successivo viaggio informale a Bludenz insieme al sindaco di Borgo, Mario Dandrea, ha permesso di aprire un pezzo di storia in gran parte ignorata. Il Vorarlberg rappresenta il Land più

sicurezza di molte filande locali, e da gravi malattie della vite che compromisero la produzione vinicola.

Una diffusa disoccupazione, sia maschile che femminile, non sopportabile da una economia stagnante, provocò l'inizio di una massiccia emigrazione sia all'interno dell'Impero Austro-Ungarico (Vorarlberg, Tirolo, Bosnia Erzegovina, Romania, ecc), sia nel resto dell'Europa, sia oltreoceano (Brasile, Argentina, Stati Uniti).



13 ottobre 2018: Bludenz, il sindaco di Borgo Enrico Galvan consegna un omaggio al sindaco di Bludenz, Mandi Katsenmayer